



# Per la Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee

News

In occasione della Design Week *Vanity Fair* inaugura Il giardino delle idee, una mostra laboratorio sulla creatività responsabile.

13 aprile 2024



Per a Design Week *Vanity Fair* inaugura Il giardino delle idee, una mostra laboratorio sulla creatività responsabile.

Per la **Milano Design Week *Vanity Fair*** inaugura **Il Giardino delle Idee**, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile. Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile. Un'esperienza attiva per scoprire le innovazioni più interessanti e rivoluzionarie, con il coinvolgimento di alcuni dei protagonisti del cambiamento positivo e propositivo di cui ***Vanity Fair*** è amplificatore e promotore. Sotto le arcate del chiostro del **Museo Diocesano di Milano**, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso esperienze dirette, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in modo più consapevole.



L'evento è **aperto gratuitamente al pubblico su registrazione** nei seguenti giorni e orari: martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00. Per maggiori informazioni, consultare il palinsesto e registrarsi all'evento:

[eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24](https://eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24)

Hashtag ufficiale: #IlGiardinoDelleIdee

**Ospiti, workshop, film, esposizioni ed esperimenti**

Ogni giorno l'associazione **Orticola**, che da anni opera a favore del verde pubblico, organizzerà **workshop creativi**, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi laboratori si aggiungono poi anche quelli di Citrus, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di Greendama,



l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi. Nel **Giardino delle Idee** si potrà sentire l'ebrezza di un'immersione nel mare grazie a un'installazione dell'artista Yu Lin Humm che per **One Ocean Foundation** - un progetto di sostenibilità che si impegna ad accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani. Ci sarà anche l'occasione di toccare tessuti innovativi, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di Orange Fiber creati da Enrica Arena, quelli di Piero D'Angelo derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese Byborre di Borre Akkersdijk. **Matteo Ward**, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del design circolare, alla base anche delle proposte di Capsula Mundi, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del Museo della Merda, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli abiti vintage verranno venduti dall'organizzazione umanitaria **Humana People to People Italia**, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e Vaia, la start up che non ha dimenticato la terribile tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità. Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la **Libreria della Natura**, sarà presente con una ricca serie di titoli. Molti i film che saranno proiettati all'interno del nostro «Cinemino» dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari. In quei giorni, partiranno dal Chiostro del Museo Diocesano le **Urban Tales di IF Experience** speciali passeggiate guidate da uno storico dell'arte, alla ricerca di oggetti che custodiscono storie straordinarie, capaci di riportarci indietro nel tempo e farci riscoprire un nuovo umanesimo.

Ma non si può parlare di futuro senza coinvolgere chi quel futuro lo abiterà, i giovani ragazzi,

studenti e startupper, che si sono immaginati idee e progetti creativi da sviluppare: in centinaia hanno risposto alla call to action di Vanity Fair, un'iniziativa editoriale di scouting

che ha messo in luce idee rivoluzionarie qui messe in mostra con foto, disegni e prototipi.

#### **I partner di Vanity Fair Il giardino delle idee**

L'evento è inserito all'interno del circuito della Milano Design Week, ed è reso possibile grazie al contributo dei partner: **Honda**, Main Partner dell'evento, celebrerà il design, l'innovazione e la sostenibilità, presentando in anteprima europea i concept vehicles SUSTAINA-C e **Pocket**, a cui si aggiungerà l'esposizione dello scooter SH 125i "Vetro". Un'installazione speciale focalizzata sui benefici che il design di prodotto può trarre dall'utilizzo di materiali che contribuiscono a ridurre le emissioni di Co2 nella produzione dimostrando un possibile approccio alla futura circolarità delle risorse. **Visa** condurrà il pubblico a sperimentare le emozioni e i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici - di cui l'azienda è Official Payment Technology Partner - e a provare a vincere un viaggio per assistere ad alcune delle competizioni sportive di Parigi 2024. Inoltre sensibilizzerà gli ospiti sul tema della rigenerazione urbana e sull'importanza dell'inclusione nello sport in due talk dedicati. **Haier** sarà protagonista con la SERIE ID, una gamma di elettrodomestici da incasso che traduce concretamente il concetto di cambiamento e innovazione del brand legato alla smart kitchen, portando nelle case dei consumatori funzioni innovative plasmate sulle loro esigenze. **Yves Rocher**, fondatore della Cosmétique Végétale® dal 1959, racconterà il mondo dell'Expertise Botanica Haircare attraverso diverse experience, tra cui l'"Hair Diag" - l'analisi del capello -, consulenze dedicate offerte nel corner del brand, e due workshop di natura sensoriale e sostenibile. **Eurojersey** con **The Lycra Company** presenterà un'installazione dinamica che misura la memoria elastica dei tessuti stretch raccontando le performance di innovazione di



prodotto e di sostenibilità con capi unisex-manifesto ispirati ai simboli dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Si ringraziano anche **Houe - Outdoor Furniture** e **Peverelli** per il verde in location. Il progetto e la produzione degli allestimenti sono a cura di **Milestone Production**. Gli elementi ideati per la realizzazione dell'evento, sono il risultato creativo di un processo sostenibile per dare nuovo valore a materiali nati per altri usi e progetti, limitando gli sprechi e dando loro una seconda vita.





## Milano Design Week: 48 ore nella metropoli per scoprire i progetti del futuro. Ecco il percorso in 7 tappe



di Gian Luca Bauzano

Il week end tra il 19 e il 21 aprile è quello più effervescente per girare per la città. Ecco come vivere il FuoriSalone godendone appieno con una serie di appuntamenti d'autore

Ci vogliono essere tutti e tutti vogliono dire la loro. Il mondo del design oggi ancor più della moda accende gli animi. Architetti e designer, vogliono raccontare le loro idee, i design addict animeranno, dal 16 al 21 aprile 2024 Milano. Suddivisa come una torta in distretti e zone. Dai tempi di «C'era una volta» il Tortona District, oggi l'intera metropoli si è trasformata in palcoscenico a tutto tondo. Punto di riferimento per addetti al settore o semplici appassionati in arrivo da tutto il mondo. Restano immutabili due punti di riferimento: il Salone del Mobile a Fiera Milano Rho giunto alla 62° edizione e la kermesse di eventi del FuoriSalone. Negli spazi fieristici non ci sono distretti come accade in città, ma dei «sotto saloni». **Come EuroCucina, il Satellite o il Salone Internazionale del Bagno** al quale partecipano 200 espositori. Conferma della trasformazione di una stanza all'interno delle abitazioni, una volta persino all'esterno di esse, da semplice luogo con una destinazione d'uso precisa, a un vero e proprio spazio dedicato non solo alla cura di sé stessi ma anche al benessere. Dall'imprenditoria che si racconta nei padiglioni fieristici alla fantasia degli **atelier del FuoriSalone, momento di incontro e scambio di idee. Il week end a cavallo tra il 19 e il 21 aprile 2024 è quello più effervescente della Milano Design Week occasione per girare per la città**. Ma come vivere il FuoriSalone godendone appieno e magari con una visita guidata? Si può grazie a tour tematici organizzati dalla piattaforma Narciso d'autore (biglietti dai 40 ai 15 euro; [info@narcisodautore.it](mailto:info@narcisodautore.it)). Per un riflesso solo dal design di tendenza.

Città Miniera

A partire dal 15 aprile e sino al 21 (la mattina orario d'inizio variabile e sino alle 18). Sarà possibile visitare l'installazione **Città Miniera** e partecipare a talk in Sala Buzzati.

Scrivere a: [Solferino28design@rcs.it](mailto:Solferino28design@rcs.it)

9.30 FIERA MILANO RHO SALONE DEL MOBILE

Creatività, imprenditoria e design made in Italy. Una delle nostre eccellenze. Raccontata a tutto tondo nei padiglioni del **Salone del Mobile a Fiera Milano Rho. La**



**manifestazione si apre il 16 aprile, ma è visitabile dal pubblico solo nel week end della Design Week (9.30/18.30): dal 19 al 21 per gli studenti, il 20 e 21 per tutti.** Tra le mete: l'installazione Interiors by David Lynch. A Thinking Room firmata dal celebre regista; il Salone Satellite, giunto alla sua 25esima edizione e sempre aperto al pubblico. Un anniversario celebrato in Triennale Milano dalla mostra Universo satellite (16/28 aprile). Le visite si possono organizzare o sul sito on line o con la App dedicata.  
12.00 BRERA DISTRICT e SOLFERINO 28

Lasciati i padiglioni di Fuksas a Rho con la metropolitana si approda nel Brera Design District, dove sono presenti ben 196 design show room permanenti con oltre 260 appuntamenti. **Nel cuore di Brera la storica sede del Corriere della Sera.** Per il secondo anno consecutivo, dopo il successo della prima edizione, si rinnova l'appuntamento con Solferino 28, a partire dal 15 aprile e sino al 21 (la mattina orario d'inizio variabile e sino alle 18). Sarà possibile visitare l'installazione **Città Miniera: Design, Dismantle, Disseminate di Mario Cucinella Architects** e partecipare a una serie di talk in Sala Buzzati. Scrivere a: [Solferino28design@rcs.it](mailto:Solferino28design@rcs.it) per prenotare.  
15.00/22.00 FUORISALONE 1: MATERIA NATURA

Di distretto in distretto, di zona in zona. Così si percorre Milano durante la Design Week. Superato quello di Brera ci si avvicina a piazza del Duomo, dalla quale ci si può muovere alla scoperta di diverse mete. Punto di partenza l'Oasi Zegna, donata dallo storico brand made in Italy alla città in questi giorni per il Salone. In occasione del quale (ma qui bisogna spostarsi nel Tortona District), il quartier generale del marchio in via Savona 56A è stato trasformato in una installazione per raccontare il progetto Born in Oasi Zegna (16/21 aprile). L'ambiente e la sostenibilità non potevano certo non essere presenti. Materia Natura è il tema attorno al quale ruotano le iniziative del FuoriSalone. Ne fa parte la zona delle 5Vie, non lontano da via Torino, labirinto di storiche viette palcoscenico di Unlimited Design Orchestra di cui è parte il progetto Casa Ornella. L'interior si sveste, qui Maria Vittoria Paggini apre le porte di un appartamento trasformista tra casa privata e galleria. Appuntamento di «design letterario» sono i due giorni del Miu Miu Literary Club Writing Life, ospitato dal Circolo Filologico Milanese in via Clerici 10 (17 e 18 aprile; per registrarsi [miumiu.com](http://miumiu.com)).  
FUORISALONE 2: SAN BABILA E DUOMO

Spostandosi invece verso San Babila e il Quadrilatero fashion il distretto di via Durini propone nei suoi spazi espositivi la Color Design Experience mentre, in via Gesù 12 sarà possibile visitare Palazzo Versace: aperto per l'occasione al pubblico con l'evento Versace Home: If These Walls Could Talk (17/21 aprile; prenotazioni su [versace.com](http://versace.com)). La giornata si può concludere ritornando in piazza del Duomo per una visita alla mostra Dal cuore alle Mani. Dolce&Gabbana, ospitata a Palazzo Reale e appena inaugurata, visitabile sino alle 22.30 ogni giovedì.  
9.30 UNIVERSITÀ STATALE CROSS VISION

I fascinosi chiostrini dell'Università degli Studi di Milano sono la cornice per iniziare bene la giornata. La Statale è una delle sedi della mostra-evento allestita in sei location differenti **nella città da Interni per il FuoriSalone. Il titolo è Cross Vision e celebra i 70 anni della rivista.** Del calendario degli eventi è parte anche Orticola di Lombardia (nella foto in basso a sinistra) debuttante al FuoriSalone: nel Chiostro del Museo Diocesano organizza una serie di workshop  
14.00 TORTONA DISTRICT WALK OF DESIGN

Velocemente si raggiungono Porta Ticinese e i Navigli per spostarsi nel Tortona District tra i principali palcoscenici per i giovani designer. **Tra esposizioni, installazioni e workshop la zona è a ragione una vera e propria Walk of Design. All'interno del format. Prelude Introduzione al design di Tortona Rocks,** la mostra Ikea1st pensata per accendere i sogni e ispirare. Esplorazione delle molte «prime volte» che le



generazioni più giovani vivono quando riescono ad avere il loro primo posto da chiamare casa.

20.00 MUDEC ICONE IN DENIM

L'immersione nella Design week può **concludersi al Mudec, il Museo delle Culture dove visitare (fino al 26 aprile) la mostra Icons, Innovations & Firsts sul denim di Levi's**. E poi subito dopo un salto da Enrico Bartolini, lo chef stellato di ristorante e bistrot nel museo.

15 aprile 2024 ( modifica il 15 aprile 2024 | 06:31)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Eventi Milano Design Week: Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee sulla creatività responsabile

La mostra/laboratorio, dal 16 al 21 aprile, conta oltre 30 ospiti per 35 appuntamenti su oltre 2.000 metri quadrati

In occasione della Milano Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile. Sotto le arcate del chiostro del Museo Diocesano di Milano, tante le ispirazioni, che, attraverso esperienze dirette, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro doma-

ni in modo più consapevole. Ogni giorno l'associazione Orticola organizzerà workshop creativi, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi laboratori si aggiungeranno poi anche quelli di Citrus, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di Greendama, e-shop specializzato nei kokedama. Molti altri gli appuntamenti, dalla Libreria della Natura al Cinemino, dall'installazione dell'artista Yu Lin Humm ai tessuti di Enrica Arena.

### Partner e collaborazioni

L'evento è inserito all'interno del circuito della Milano Design Week, ed è reso possibile grazie al contributo di vari partner: Honda, Main Partner dell'evento, celebrerà il design, l'innovazione e la sostenibilità, presentando in anteprima europea i concept vehicles Sustaina-C e Pocket; Visa condurrà il pubblico a sperimentare le emozioni e i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici

- di cui l'azienda è Official Payment Technology Partner; Haier sarà protagonista con la SERIE ID, una gamma di elettrodomestici da incasso; Yves Rocher, fondatore della Cosmétique Végétale dal 1959, racconterà il mondo dell'Expertise Botanica Haircare; Eurojersey con The

Lycra Company presenterà un'installazione dinamica che misura la memoria elastica dei tessuti stretch; Houe - Outdoor Furniture e Peverelli per il verde in location. Il progetto e la produzione degli allestimenti sono a cura di Milestone Production.





## Capperi! Che bello... la pianta dello stupore” con Monica Bispo

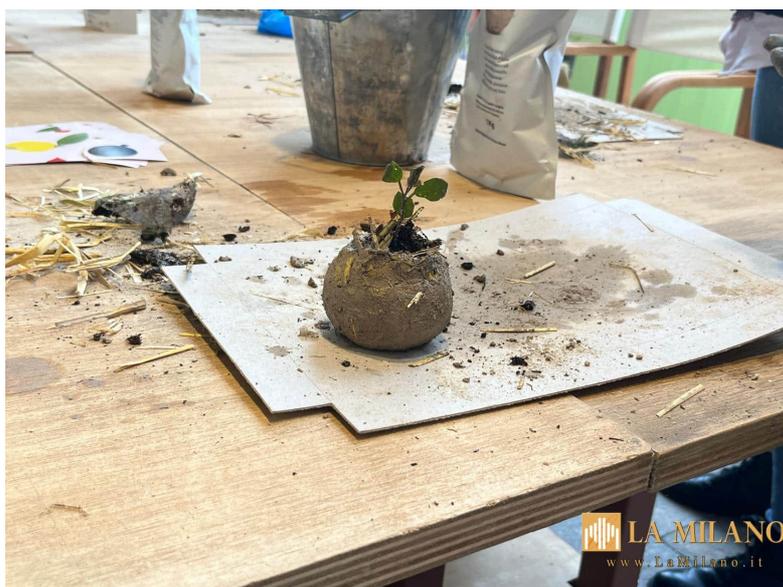
Sotto le arcate del chiostro del Museo Diocesano di Milano, Vanity Fair coinvolge il pubblico per raccontare il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile. Tante installazioni, workshop creativi e provocazioni, che sta animando tutte le giornate della Design Week di Milano.

Tra questi laboratori, **“Orticola presenta: Capperi! Che bello... la pianta dello stupore”** – con **Monica Bispo**.

*“Un workshop per realizzare una Capsula di Terra Cruda e Biocha che accoglierà delle piccole piantine di Capparis spinosa, la pianta del capperi, da portare via con sé.”*

Questa la descrizione che il famoso magazine fornisce a chi ha intenzione di registrarsi.

Un laboratorio coinvolgente, che fa mettere le “mani in pasta” realizzando un **vaso che accoglie una piccola piantina di capperi**, che i partecipanti hanno portato a casa come souvenir dell’incredibile esperienza svolta a tu per tu con Monica Bispo.



L'artista si racconta tramite il suo sito, in cui è possibile acquistare il materiale per ricreare in casa l'esperienza vissuta ne “Il giardino delle Idee”. Restauratrice, progettista di spazi verdi, Monica è una grande conoscitrice dei materiali e di antiche tecniche che le hanno permesso di creare **“La terra cruda®”**. La miscela, con l'utilizzo della paglia che aiuta a conferire struttura al vaso, riesce a **concretizzare la tecnica del “non fare”** attribuita ad un importante botanico giapponese, **Fukuoka Masanobu**: l'obiettivo è quello di ridurre al minimo l'intervento umano in agricoltura fino ad eliminarlo del tutto.





La *vision* di Monica si colloca in un quadro sostenibile, in cui si **facilita la transizione ecologica riducendo drasticamente l'uso della plastica** favorendo l'utilizzo di una pasta modellabile a impatto zero.

L'artista ha accompagnato i pochi prediletti, che hanno avuto la fortuna di prenotarsi in tempo sul sito di Vanity Fair, passo per passo, aggiungendo acqua al loro impasto o aiutandoli in caso di difficoltà. Nessuno è rimasto escluso, nessuno è rimasto indietro, le sue parole confortanti hanno aiutato anche chi sembrava avere il pollice verde. **“Non abbiate timore di sbagliare”** e ancora **“ogni vaso deve essere unico, non perfetto”**, così Monica Bispo.





Dopo essersi accertata che ogni impasto fosse della consistenza corretta ha donato ad ogni partecipante una piantina di capperi che è stata inserita delicatamente nel vasetto appena creato e confezionata per essere portata a casa in sicurezza, oltre ad avere dato preziosi consigli sulla cura della piantina.

**Grande cura, dedizione e passione per la Terra sono state trasmesse e risultano essere il dono e insegnamento più grande che i partecipanti hanno potuto fare proprio.**



**Riproduzione riservata © Copyright La Milano**





## Leggi news

1. mediakey.tv
2. Iscriviti alla newsletter
3. Leggi news

PER LA DESIGN WEEK VANITY FAIR INAUGURA IL GIARDINO DELLE IDEE UNA MOSTRA/LABORATORIO SULLA CREATIVITÀ RESPONSABILE



In occasione della Milano Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile. Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile. Un'esperienza attiva per scoprire le innovazioni più interessanti e rivoluzionarie, con il coinvolgimento di alcuni dei protagonisti del cambiamento positivo e propositivo di cui Vanity Fair è amplificatore e promotore.

Sotto le arcate del chiostro del Museo Diocesano di Milano, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso esperienze dirette, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in modo più consapevole.

L'evento è aperto gratuitamente al pubblico su registrazione nei seguenti giorni e orari: martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00.

Per maggiori informazioni, consultare il palinsesto e registrarsi all'evento: [eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24](https://eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24)

Hashtag ufficiale: #IlGiardinoDelleIdee

### **OSPITI, WORKSHOP, FILM, ESPOSIZIONI ED ESPERIMENTI**

Ogni giorno l'associazione Orticola, che da anni opera a favore del verde pubblico, organizzerà workshop creativi, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi laboratori si aggiungono poi anche quelli di Citrus, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di Greendama,



l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi.

Nel Giardino delle Idee si potrà sentire l'ebrezza di un'immersione nel mare grazie a un'installazione dell'artista Yu Lin Humm che per One Ocean Foundation - un progetto di sostenibilità che si impegna ad accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani. Ci sarà anche l'occasione di toccare tessuti innovativi, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di Orange Fiber creati da Enrica Arena, quelli di Piero D'Angelo derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese Byborre di Borre Akkersdijk. Matteo Ward, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del design circolare, alla base anche delle proposte di Capsula Mundi, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del Museo della Merda, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli abiti vintage verranno venduti dall'organizzazione umanitaria Humana People to People Italia, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e Vaia, la start up che non ha dimenticato la terribile tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità. Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la Libreria della Natura, sarà presente con una ricca serie di titoli. Molti i film che saranno proiettati all'interno del nostro «Cinemino» dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari.

In quei giorni, partiranno dal Chiostro del Museo Diocesano le Urban Tales di IF Experience speciali passeggiate guidate da uno storico dell'arte, alla ricerca di oggetti che custodiscono storie straordinarie, capaci di riportarci indietro nel tempo e farci riscoprire un nuovo umanesimo.

Ma non si può parlare di futuro senza coinvolgere chi quel futuro lo abiterà, i giovani ragazzi, studenti e startupper, che si sono immaginati idee e progetti creativi da sviluppare: in centinaia hanno risposto alla call to action di Vanity Fair, un'iniziativa editoriale di scouting che ha messo in luce idee rivoluzionarie qui messe in mostra con foto, disegni e prototipi.

### **I PARTNER DI VANITY FAIR IL GIARDINO DELLE IDEE**

L'evento è inserito all'interno del circuito della Milano Design Week, ed è reso possibile grazie al contributo dei partner:

Honda, Main Partner dell'evento, celebrerà il design, l'innovazione e la sostenibilità, presentando in anteprima europea i concept vehicles SUSTAINA-C e Pocket, a cui si aggiungerà l'esposizione dello scooter SH 125i "Vetro". Un'installazione speciale focalizzata sui benefici che il design di prodotto può trarre dall'utilizzo di materiali che contribuiscono a ridurre le emissioni di Co2 nella produzione dimostrando un possibile approccio alla futura circolarità delle risorse.

Visa condurrà il pubblico a sperimentare le emozioni e i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici - di cui l'azienda è Official Payment Technology Partner - e a provare a vincere un viaggio per assistere ad alcune delle competizioni sportive di Parigi 2024. Inoltre sensibilizzerà gli ospiti sul tema della rigenerazione urbana e sull'importanza dell'inclusione nello sport in due talk dedicati.

Haier sarà protagonista con la SERIE ID, una gamma di elettrodomestici da incasso che traduce concretamente il concetto di cambiamento e innovazione del brand legato alla smart kitchen, portando nelle case dei consumatori funzioni innovative plasmate sulle loro esigenze.

Yves Rocher, fondatore della Cosmétique Végétale® dal 1959, racconterà il mondo dell'Expertise Botanica Haircare attraverso diverse experience, tra cui l'"Hair Diag" -



l'analisi del capello -, consulenze dedicate offerte nel corner del brand, e due workshop di natura sensoriale e sostenibile.

Eurojersey con The Lycra Company presenterà un'installazione dinamica che misura la memoria elastica dei tessuti stretch raccontando le performance di innovazione di prodotto e di sostenibilità con capi unisex-manifesto ispirati ai simboli dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

Si ringraziano anche Houe - Outdoor Furniture e Peverelli per il verde in location.

Il progetto e la produzione degli allestimenti sono a cura di Milestone Production. Gli elementi ideati per la realizzazione dell'evento, sono il risultato creativo di un processo sostenibile per dare nuovo valore a materiali nati per altri usi e progetti, limitando gli sprechi e dando loro una seconda vita.





# Il Giardino delle Idee: un'oasi di creatività responsabile per la Milano Design Week

- Tiziana Leopizzi

Dal **16 al 21 aprile 2024**, il **Chiostro del Museo Diocesano di Milano** si trasforma in un fervido laboratorio di idee in occasione della **Milano Design Week** con **Il Giardino delle Idee**, prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile ideata da **Vanity Fair**.



Il Giardino delle Idee. Un'immersione totale in un futuro più sostenibile

Attraverso workshop, talk, proiezioni, installazioni e mostre, **Il Giardino delle Idee** ci coinvolgerà per farci vivere un'esperienza attiva alla scoperta di innovazioni rivoluzionarie e di soluzioni concrete per un futuro più consapevole. Questo grazie al coinvolgimento di alcune personalità di spicco protagoniste del cambiamento positivo e propositivo di cui Vanity Fair è amplificatore e promotore. Saranno difatti ben oltre **30 ospiti**, tra cui designer, imprenditori, attivisti e artisti, che animeranno l'evento con oltre **35 appuntamenti imperdibili**.

Il Giardino delle Idee. Tante esperienze immersive per stimolare la coscienza ecologica

Vediamo insieme qualche anticipazione del programma partendo dai **workshop creativi organizzati da Orticola** che tra colori naturali e composizioni di agrumi, nonché attività di giardinaggio ci mostreranno come trasformare passioni green in azioni concrete legate alla tematica del riciclo. Spiccano anche i laboratori di aziende come **Citrus**, impegnata nella valorizzazione della frutta e verdura italiana e l'e-shop **Greendama**,



specializzato nelle famose perle di muschio giapponesi, i kokedama.

**Faremo anche un tuffo per sentire l'ebrezza di un'immersione nel mare** grazie all'installazione di **Yu Lin Humm** per **One Ocean Foundation**, progetto italiano di rilevanza internazionale che ha la missione di accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani, promuovere un'economia blu sostenibile e diffondere la conoscenza sugli ecosistemi marini.

E ancora potremo toccare i tessuti innovativi di **Orange Fiber** realizzati con bucce d'arancia su pensiero di **Enrica Arena**, quelli derivati dalla lavorazione di muschi e licheni di **Piero D'Angelo** e quelli più sperimentali di **Byborre di Borre Akkersdijk**.

**Matteo Ward**, imprenditore e sostenitore della moda etica e sostenibile, ha curato uno spazio dedicato per mostrarci quella che può essere la forza del design circolare. Tematica alla base anche della speciale urna biodegradabile proposta da **Capsula Mundi** e dell'attività del **Museo della Merda**, che trasforma il letame delle mucche in elettricità e vasellame, rappresentando veri approcci innovativi.

**Vintage is the new black, Vintage is the new Green:** grazie a **Humana People to People Italia** potremmo offrire una seconda vita agli abiti vintage, favorendo i finanziamenti per progetti ambientali e sociali. Degna di nota è anche l'attività di **Vaia**, che realizza amplificatori naturali che non usano elettricità, partendo dai resti degli alberi abbattuti sulle Dolomiti dalla tempesta del 2018.

**Libreria della Natura** ci offre invece una selezione di testi dedicati alla sostenibilità permette di approfondire le tematiche affrontate durante l'evento. Protagonisti anche i film che verranno proiettati nel **Cinemino**: qui cortometraggi, serie e documentari raccontano storie di isole scomparse, di boschi, di insetti e storie affini.

Appassionati di storia e di arte non potete perdere le **Urban Tales di IF Experience** : durante i giorni dell'evento sono in programma passeggiate guidate da uno storico dell'arte alla ricerca di oggetti capaci di rivelare storie straordinarie. Un viaggio nel tempo per riscoprire un nuovo umanesimo.

**Il Giardino delle Idee non guarda solo al presente, ma anche al futuro.** Centinaia di giovani hanno risposto alla call to action di **Vanity Fair**, proponendo idee e progetti innovativi per un domani più sostenibile. Le loro creazioni, foto, disegni e prototipi, verranno esposte all'interno dell'evento, dando voce alle idee dei protagonisti del cambiamento di domani.

Il Giardino delle Idee. I Partner per un Futuro Migliore

L'evento è reso possibile grazie al contributo di partner quali **Honda, Visa, Haier, Yves Rocher, Eurojersey con The Lycra Company, Houe**. Il progetto e la produzione degli allestimenti sono a cura di **Milestone Production srl**. Grazie al loro sostegno, Il Giardino delle Idee si trasforma in un'occasione unica per celebrare il design, l'innovazione e la responsabilità sociale.

Il Giardino delle Idee. Informazioni utili

16-21 Aprile 2024

Martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00.

Chiostro Del Museo Diocesano Carlo Maria Martini

Corso Di Porta Ticinese 95, Milano

Evento gratuito previa registrazione qui



# Fuorisalone 2024: guida agli eventi da non perdere nel weekend



**Beatrice Curti** 1 mese fa

**Il Fuorisalone, tra i più importanti eventi a Milano, torna a monopolizzare** l'attenzione di turisti e cittadini, tra mostre, installazioni più o meno riuscite, menù speciali e centinaia di eventi. **L'edizione 2024 si terrà dal 15 al 21 aprile** e prevede un calendario da far girare la testa, diviso come di consueto tra i nove distretti e le moltissime aree sparse sul territorio cittadino.

Il tema di questa edizione è **“Materia Natura”**. Le riflessioni sulla materia e i tentativi di trasformarla sono da sempre al centro della cultura umana, che la studia, sperimenta e manipola per poter interpretare la relazione con il mondo naturale. È però sul piano del rapporto con l'uomo, che questi due concetti si incontrano e sovrappongono, manifestandosi in armonia l'uno con l'altro.

## Fuorisalone 2024: gli eventi nei distretti

Scopriamo gli eventi da non perdere assolutamente divisi per ognuno dei distretti, i veri cuori pulsanti del Fuorisalone a Milano. Quest'anno si aggiunge una novità: tra gli storici luoghi della Design Week si **aggiunge Sarpi**, il vibrante quartiere cinese di Milano. Gli appuntamenti sono in continuo aggiornamento: iscriviti [alla nostra Newsletter](#) per non perdere nemmeno un appuntamento a Milano!

### • Tortona

Anche se non si tratta di un vero e proprio distretto, **l'area di Tortona** racchiude alcuni tra gli interventi più interessanti del fuorisalone, dal Supersudio a BASE fino a Tortona Design Week e Tortona Rocks. Scopriamo allora cosa riservano gli hub più conosciuti e frequentati dei Navigli, con **un piccolo suggerimento**: andate di mattina o in mezzo alla giornata se potete, altrimenti verrete letteralmente trascinati dalla folla!

- **Vanity Fair – Il Giardino delle Idee, Chiostro del Museo Diocesano Carlo Maria Martini**

Anche quest'anno, **Vanity Fair** partecipa alla Milano Design Week, con la nuova edizione del Vanity Fair Social Garden. Sotto le arcate del chiostro del Museo Diocesano di Milano, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso esperienze dirette, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in

modo più consapevole. Ogni giorno l'associazione Orticola, organizzerà **workshop creativi, tra giardinaggio e colori naturali**, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi laboratori si aggiungono poi anche quelli di Citrus e di Greendama, l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi. Nel Giardino delle Idee si potrà sentire l'ebbrezza di un'immersione nel mare grazie a un'**installazione dell'artista Yu Lin Humm** per One Ocean Foundation. Ci sarà anche l'occasione di toccare **tessuti innovativi**, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di Orange Fiber creati da Enrica Arena, quelli di Piero D'Angelo derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese Byborre di Borre Akkersdijk. Matteo Ward, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del **design circolare**, alla base anche delle proposte di Capsula Mundi, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del Museo della Merda, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli **abiti vintage** verranno venduti dall'organizzazione umanitaria Humana People to People Italia, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e **Vaia**, la start up che non ha dimenticato la terribile tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità. Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la Libreria della Natura, sarà presente con una ricca serie di titoli. **Molti i film che saranno proiettati** all'interno del "Cinemino" dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari. In quei giorni, partiranno dal Chiostro del Museo Diocesano le **Urban Tales di IF Experience** speciali passeggiate guidate da uno storico dell'arte, alla ricerca di oggetti che custodiscono storie straordinarie, capaci di riportarci indietro nel tempo e farci riscoprire un nuovo umanesimo.

LE GUIDE DI 7

AGENDA

## PERCORSO IN SETTE TAPPE

# 48 ORE A MILANO PER SCOPRIRE I PROGETTI DEL FUTURO

Dalle stanze visionarie di David Lynch all'oasi in piazza Duomo, omaggio di Zegna. Un percorso tra Distretti e zone per conoscere il FuoriSalone dove tutti i creativi sono protagonisti con installazioni, mostre, oggetti e workshop



SOLFERINO 28  
CITTÀ MINIERA  
NELLA SEDE DEL  
CORRIERE DELLA SERA  
IN VIA SOLFERINO 28  
DAL 15 AL 21 APRILE  
SARÀ APERTA  
L'INSTALLAZIONE  
CITTÀ MINIERA  
CURATA DA MARIO  
CUCINELLA  
ARCHITECTS

**C**i vogliono essere tutti e tutti vogliono dire la loro. Il mondo del design oggi ancor più della moda accende gli animi. Architetti e designer, vogliono raccontare le loro idee, i design addict animeranno, dal 16 al 21 aprile Milano. Suddivisa come una torta in distretti e zone. Dai tempi di «C'era una volta» il **Tortona District**, oggi l'intera metropoli si è trasformata in palcoscenico a tutto tondo. Punto di riferimento per addetti al settore o semplici appassionati in arrivo da tutto il mondo.

Restano immutabili due punti riferimento: il **Salone del Mobile** a Fiera Milano Rho giunto alla 62ª edizione e la kermesse di eventi del **FuoriSalone**. Negli spazi fieristici non ci sono distretti come accade in città, ma dei «sotto saloni». Come **EuroCucina**, il **Satellite** o il **Salone Internazionale del Bagno** al quale partecipano 200 espositori. Conferma della trasformazione di una stanza all'interno delle abitazioni, una volta persino all'esterno di esse, da semplice luogo con una destinazione d'uso precisa, a un vero e proprio spazio dedicato non solo alla cura di sé stessi ma anche al benessere.

Dall'imprenditoria che si racconta nei padiglioni fieristici alla fantasia degli atelier del **FuoriSalone**, momento di incontro e scambio di idee. Il week end a cavallo tra il **19 e il 21 aprile** è quello più effervescente della **Milano Design Week** occasione per girare per la città. Ma come vivere il FuoriSalone godendone appieno e magari con una visita guidata? Si può grazie a tour tematici organizzati dalla piattaforma **Narciso d'autore** (biglietti dai 40 ai 15 euro; info@narcisodautore.it). Per un riflesso solo dal design di tendenza.

9.30

### FIERA MILANO RHO SALONE DEL MOBILE



Creatività, imprenditoria e design made in Italy. Una delle nostre eccellenze. Raccontata a tutto tondo nei padiglioni del **Salone del Mobile** a Fiera Milano Rho. La manifestazione si apre il 16 aprile, ma è visitabile dal pubblico solo nel week end della Design Week (9.30/18.30): dal 19 al 21 per gli studenti, il 20 e 21 per tutti. Tra le mete: l'installazione **Interiors by David Lynch**. A **Thinking Room** firmata dal celebre regista; il **Salone Satellite**, giunto alla sua 25esima edizione e sempre aperto al pubblico. Un anniversario celebrato in Triennale Milano dalla mostra **Universo satellite** (16/28 aprile). Le visite si possono organizzare o sul sito online o con la App dedicata (nella foto, il rendering di un'installazione).

12.00

### BRERA DISTRICT SOLFERINO 28

Lasciati i padiglioni di Fuksas a Rho con la metropolitana si approda nel **Brera Design District**, dove sono presenti ben 196 design show room permanenti con oltre 260 appuntamenti. Nel cuore di Brera la storica sede del **Corriere della Sera**. Per il secondo anno consecutivo, dopo il successo della prima edizione, si rinnova l'appuntamento con **Solferino 28**, a partire dal 15 aprile e sino al 21 (la mattina orario d'inizio variabile e

DI GIAN LUCA BAUZANO

sino alle 18). Sarà possibile visitare l'installazione **Città Miniera: Design, Dismantle, Disseminate** di Mario Cucinella Architects e partecipare a una serie di talk in Sala Buzzati. Scrivere a: Solferino28design@rcs.it per prenotare.

15.00 / 22.00

DUOMO  
MATERIA NATURA

Di distretto in distretto, di zona in zona. Così si percorre Milano durante la Design Week. Superato quello di Brera ci si avvicina a piazza del Duomo, dalla quale ci si può muovere alla scoperta di diverse mete. Punto di partenza l'**Oasi Zegna**, donata dallo storico brand made in Italy alla città in questi giorni per il Salone. In occasione del quale (ma qui bisogna spostarsi nel **Tortona District**), il quartier generale del marchio in via Savona 56A è stato trasformato in una installazione per raccontare il progetto **Born in Oasi Zegna** (16/21 aprile). L'ambiente e la sostenibilità non potevano certo non essere presenti. **Materia Natura** è il tema attorno al quale ruotano le iniziative del **FuoriSalone**. Ne fa parte la zona delle **5Vie**, non lontano da via Torino, labirinto di storiche viette palcoscenico di **Unlimited Design Orchestra** di cui è parte il progetto **Casa Ornella. L'interior si sveste** (foto sopra), qui Maria Vittoria Paggini apre le porte di un appartamento trasformista tra casa privata e galleria. Appuntamento di «design



letterario» sono i due giorni del **Miu Miu Literary Club Writing Life**, ospitato dal Circolo Filologico Milanese in via Clerici 10 (17 e 18 aprile; per registrarsi miumiu.com). Spostandosi invece verso San Babila e il Quadrilatero fashion il distretto di via Durini propone nei suoi spazi espositivi la **Color Design Experience** mentre, in via Gesù 12 sarà possibile visitare Palazzo Versace: aperto per l'occasione al pubblico con l'evento **Versace Home: If These Walls Could Talk** (17/21 aprile; prenotazioni su versace.com; foto sopra). La giornata si può concludere ritornando in piazza del Duomo per una visita alla mostra **Dal cuore alle Mani. Dolce&Gabbana**, ospitata a Palazzo Reale e appena inaugurata, visitabile sino alle 22.30 ogni giovedì.

9.30  
UNIVERSITÀ STATALE  
CROSS VISION

I fascinosi chiostri dell'**Università degli Studi di Milano** sono la cornice per iniziare bene la giornata. La Statale è una delle sedi della mostra-evento allestita in sei location differenti nel-



la città da Interni per il FuoriSalone. Il titolo è **Cross Vision** e celebra i 70 anni della rivista. Del calendario degli eventi è parte anche **Orticola di Lombardia** (nella foto in basso a sinistra) debuttante al FuoriSalone: nel Chiostro del Museo Diocesano organizza una serie di workshop.

14.00  
TORTONA DISTRICT  
WALK OF DESIGN

Velocemente si raggiungono Porta Ticinese e i Navigli per spostarsi nel **Tortona District** tra i principali palcoscenici per i giovani designer. Tra esposizioni, installazioni e workshop



la zona è a ragione una vera e propria **Walk of Design**. All'interno del format. **Prelude Introduzione al design di Tortona Rocks**, la mostra **Ikeast** pensata per accendere i sogni e ispirare. Esplorazione delle molte «prime volte» che le generazioni più giovani vivono quando riescono ad avere il loro primo posto da chiamare casa.

20.00  
MUDEC  
ICONE IN DENIM

L'immersione nella Design week può concludersi al Mudec, il Museo delle Culture dove visitare (fino al 26 aprile) la mostra **Icons, Innovations & Firsts** sul denim di Levi's. E poi subito dopo un salto da **Enrico Bartolini**, lo chef stellato di ristorante e bistrot nel museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VANITY FAIR 15 APRILE

Design Week, i workshop di Orticola al Giardino delle Idee

*Vanity Fair* in collaborazione con Orticola presenta il calendario di workshop che si terranno durante la Milano Design Week al Giardino delle idee, uno spazio sperimentale e creativo nato per mostrarci come vivere in modo più rispettoso verso il Pianeta

DI LIDIA PREGNOLATO

Eccolo il nostro **Giardino delle idee**, pronto ad aprire le sue porte durante il **Salone del Mobile di Milano**, dal 16 al 21 aprile 2024, al chiostro del Museo Diocesano, in zona Ticinese: un momento di incontri e confronti generativi, per raccogliere le idee più sorprendenti su cui fondare il nostro domani per vivere in modo più rispettoso verso il Pianeta.

Uno **spazio sperimentale e creativo di più di 2mila metri quadrati** dove far incontrare le persone, nell'ottica di favorire un confronto virtuoso di idee, sinergie e intuizioni.

Da non perdere, poi, i numerosi workshop organizzati **in collaborazione con Orticola** pensati e ideati per avvicinare più persone possibili a temi quali il **riciclo creativo**, la **sostenibilità delle lavorazioni** e le **nuove destinazioni d'uso** di oggetti e materiali che, una volta esaurita la loro funzione principale, possono diventare altro.

Un **calendario ricco di appuntamenti** stimolanti che spingeranno ciascuno a utilizzare la propria creatività a servizio di progetti artigianali e manuali da cui ricavare qualcosa di tangibile da portare con sé e da cui trarre ispirazione per nuove creazioni e idee di **fai da te**. Ma anche **momenti di incontro**, scambi culturali stimolanti e arricchenti. Perché fare bene si può e farlo insieme è anche meglio.

**Per iscriversi Scoprite qui di seguito i workshop in programma** per questa nuova edizione del Giardino delle idee e preparatevi a 'sporcarvi le mani' per una buona causa. Vi aspettiamo alla Design Week.



Furoshiki: L'arte giapponese di avvolgere, contenere, trasportare oggetti di ogni forma  
Ci avvicineremo all'arte giapponese di avvolgere, contenere, trasportare oggetti di ogni forma: il furoshiki. Impareremo a fare pieghe e nodi per inventare borse adatte a ogni occasione e un'alternativa elegante ed ecologica per preparare originali pacchi dono. A cura di **Chiara Bottelli**, nipponista, travel designer e ricercatrice tessile.

**Quando:** martedì 16 aprile alle ore 17:00



- Capperi! Che bello ...

Workshop senza prenotazione della durata di 15 minuti. Un'esperienza tattile in grado di dare un riscontro reale e immediato. Un workshop in progress in cui verremo invitati a realizzare sul momento una capsula *take away* di terra cruda e biochar, un materiale carbonioso ottenuto per degradazione termica. A cura di **Terra Cruda**, un progetto sostenibile che nasce da un processo artistico tecnico a cura di **Monica Bispo**.

**Quando:** mercoledì 17 aprile alle ore 13:30 e giovedì 18 aprile alle ore 17:00



- Ghirlanda Vanitosa

Realizzeremo una ghirlanda che sarà costituita da elementi naturali colorati e aromatici. Il workshop è un'immersione che profumerà di incontri, sorrisi, anime e occhi che comunicano. Alcuni elementi freschi potranno essiccare al naturale. Portate solo il vostro entusiasmo e la voglia di esprimervi. A cura di **Eleonora Elli**, fondatrice di Eljlightflowers, un laboratorio di composizioni floreali fatte a mano.

**Quando:** venerdì 19 aprile alle ore 17,00



- **La ricerca dell'armonia in un bouquet botanico**

Lavoreremo con fiori di stagione e coltivati localmente. I colori e le forme daranno il ritmo alla nostra decorazione. A cura di **Domitilla Baldeschi**, flower designer e ideatrice del Laboratorio Creativo a Milano dove tiene corsi e workshop a tema.

**Quando:** sabato 20 aprile alle ore 15:00



- **La cucina dei colori: fascino e sostenibilità della tintura con i colori naturali su lino rigenerativo e lana riciclata**

Workshop interattivo di tintura con le piante tintorie accompagnato da racconti tra storia e innovazione. A cura di **Paola Barzanò**, architetto, esperta di colori e fibre tessili naturali e sostenibili.

**Quando:** sabato 20 aprile alle ore 17:00



- **Flora: Natura e Arte**

Trasformeremo le uova da contenitori biologici ad oggetti artistici, usando fiori e foglie come mascherine ed utilizzando coloranti naturali. A cura di **Corradina Inca Carveni**, biologa che da anni si dedica alla decorazione delle uova.

**Quando:** domenica 21 aprile alle ore 11:00



- **Nell'Orto di MeDeA ne combiniamo di tutti i colori!**

Un incontro a cavallo tra giardinaggio e colori naturali a cura dell'associazione MeDeA Tinge. Conosceremo le piante presenti nell'Orto Tintorio di Milano, le loro storie, i colori che si possono estrarre per tingere filati e le esigenze colturali. Ogni partecipante tornerà a casa con un vasetto con i semi dell'orto. A cura di **Emanuela Venturi**, che dal 2001 confeziona in Bolivia capi di abbigliamento in lana di alpaca.

**Quando:** domenica 21 aprile alle ore 17,00

## VANITY FAIR 24 MARZO



Le tinture naturali di Paola

Ripartire dalle cose semplici e **sostenibili** per rivoluzionare il modo in cui viviamo. Questo l'imperativo di **Paola Barzanò, consulente e docente di colori e materiali naturali e sostenibili** che abbiamo incontrato per farci raccontare come nasce la sua idea di *artigianato green*.

Paola Barzanò ha sviluppato una vera e propria **passione per le tinture naturali**. Una passione che nasce da lontano. Dopo la laurea in architettura con specializzazione in bioarchitettura si è appassionata alle fibre tessili naturali e ai **colori estratti dalle piante tintorie**, approfondendo la sua ricerca - che continua ancora oggi - in questa direzione.

Tinture naturali vs tinture artificiali

La colorazione delle fibre tessili rappresenta **forse il passaggio più inquinante dell'industria dell'abbigliamento**. Richiede moltissima acqua e l'utilizzo di sostanze chimiche che hanno un impatto sull'ambiente e, a volte, anche sulla nostra **salute**.

Le tinture naturali sono **pigmenti di particolari colori estratti o ricavati da risorse disponibili in natura**. Possono provenire dal mondo organico vegetale, animale oppure dai minerali. **Esempi di coloranti** animali utilizzati fin nell'antichità sono la **cocciniglia**, estratta dal guscio di questo insetto o la **porpora**, che è un mollusco marino. Tra i vegetali un esempio è invece l'**indaco**, il cui blu proviene dalla macerazione delle foglie di questa pianta. Le tinture minerali, infine, sono polveri provenienti direttamente da rocce e terre, per l'esempio l'**ocra**, con il tipico giallo dato dall'ossido di ferro.

Tinture naturali: facili da trovare e utilizzare

«Tingere naturalmente è facile. **Molte delle piante che troviamo in natura sono piante tintorie**, alcune delle quali sono presenti anche nella nostra alimentazione quotidiana. Possiamo cercarle nei boschi e nei prati durante le nostre **passeggiate**, coltivarle in vaso o **nell'orto** o usarne gli scarti dopo aver cucinato. Per esempio nei boschi troviamo **le galle di quercia** che danno un bel tono di beige sabbia e servono come base per le tinture su fibre vegetali. Troviamo, poi, **la robbia pellegrina**, una pianta che - come dice il suo nome - è presente ovunque e ha radici rosse dalle quali estraiamo un meraviglioso rosso rosato. In cucina riutilizzando **la buccia delle cipolle dorate** otteniamo un giallo oro caldo e intenso, mentre facendo bollire **i noccioli dell'avocado** estraiamo un elegante colore rosa polvere», ci spiega Paola Barzanò.

Tinture naturali fai da te

Volete cimentarvi nella **preparazione di tinture naturali da usare su carta e stoffa** per realizzare manufatti artigianali da usare per **abbellire casa** o da regalare in occasioni speciali? Non è così difficile come sembra e in questo video trovate, passo passo, gli step per riuscire nell'impresa.

Vi serviranno pochi strumenti, alcuni ortaggi e spezie come **i carciofi, le verze viola, le cipolle, la curcuma, le bacche di sambuco**, un po' di manualità e tanta fantasia.

Tinture naturali: una scelta sostenibile

«Il mio lavoro è stato pensato **in modo sostenibile sin dall'inizio**, La scelta dei materiali, gli ingredienti per le tinture, le procedure di preparazione dei tessuti alla tintura, tutto è fatto con grande attenzione per evitare sprechi di materiale e di acqua e non immettere nell'ambiente materiali nocivi. Le tinture naturali **possono essere utilizzate per tingere tessuti di fibre vegetali come cotone lino canapa e di fibre animali come lana e seta o per stampare su tessuto e su carta**. Credo che sia molto importante **vivere in modo sostenibile** contribuendo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente per garantire un futuro più sano alle nuove generazioni presenti e future. **Ognuno di noi può essere un seme che germoglia e si propaga**, una goccia di acqua salata che, insieme alle altre, origina il mare. Per questa ragione ho scelto da diversi anni di insegnare», continua Paola Barzanò.



I panni appena tinti di giallo, rosso della robbia e indaco stesi ad asciugare

Per **Wilden.Herbals** Paola Barzanò ha realizzato una capsula di accessori funzionali per portare sempre con sé le **tisane** biologiche da consumare in tutti i momenti della giornata.

Piccoli **sacchetti di cotone biologico tinti a mano** con le piante tintorie in diversi colori come l'arancione dall'annatto, il blu dall'indaco, il giallo dalla reseda, progettati per contenere le bustine delle tisane. Ma anche comode **borse di lino e di canapa**, fatte a mano e tinte con le piante tintorie e con le terre, che all'interno hanno fettucce studiate per tenere fermo il thermos e **tovagliette all'americana** di cotone biologico, ricamate a mano con i disegni di Wilden.Herbals. Se volete scoprire da vicino le creazioni di Paola Barzanò e approfondire il mondo delle tinture naturali, l'artista **vi aspetta, in un workshop organizzato da Orticola di Lombardia, sabato 20 aprile alle 16.30, al Giardino delle Idee di Vanity Fair (dal 16 al 21 aprile all'interno del chiostro del Museo Diocesano) in occasione del Fuorisalone 2024.**

Gli strumenti del mestiere

Gli strumenti di lavoro di Paola Barzanò: i colori naturali e il telaio serigrafico fatto per Wilden.Herbals.



Sacchettiini multiuso

Sacchettiino multiuso in cotone organico, seta e ortica e colorato con terre antiche italiane. Un manufatto che dà forma al concetto di sostenibilità a partire dal tessuto, in panama di cotone

organico, fino alla modalità di tintura, realizzata con estratti dalle piante secondo antiche ricette tintorie. Perfetto per contenere e portare sempre con sé i prodotti della dispensa Wilden.Herbals: dalle bustine delle tisane alle confetture e ai vasetti di miele. Della linea Paola Barzanò per Wilden.



- **Grembiule**

Grembiule di corposo lino italiano, unisex e multiuso. Confortevole ed elegante, presenta una comoda tascona sul davanti. Perfetto da usare durante il tempo libero in cucina, in giardino o in casa. Della linea Paola Barzanò per Wilden.



- **Cuscino di canapa naturale**

Cuscino di canapa naturale indeformabile e anti-acaro tinto a mano con colori naturali. Imbottitura interna con noccioli di ciliegia che, a contatto tra loro, generano un leggero effetto sonoro molto piacevole. Inoltre hanno la proprietà di assorbire sia il calore che il freddo e di rilasciarli molto lentamente. Della linea Paola Barzanò per Wilden.

## VANITY FAIR 30 MARZO



### DOMITILLA BALDESCHI

Semplici, elaborati, monocromatici, colorati, piccoli, grandi, a cascata, simmetrici, asimmetrici, con un solo tipo di **fiore**, o con tante varietà diverse... Esistono moltissime combinazioni per un bouquet perfetto. Bisogna poi considerare anche la **stagionalità dei fiori scelti e la destinazione d'uso**: si tratta di un bouquet da sposa? O di una composizione da posizionare in un vaso per realizzare un centro tavola? O, ancora, per abbellire un mobile in sala?

Per scoprire i segreti del bouquet perfetto, capire come realizzarlo e proporvene alcuni in tema con l'imminente arrivo della primavera-estate, abbiamo interpellato **Domitilla Baldeschi, Flower Designer e ideatrice del Laboratorio Creativo** a Milano dove tiene corsi e workshop a tema.

#### **Innanzitutto, come nasce la sua passione per i fiori?**

«Sono nata e vivo a Milano, ma ho avuto la fortuna di trascorrere la mia infanzia in campagna, in un bellissimo giardino pieno di profumi e colori. Fin da bambina i fiori sono stati per me oggetto di gioco e creatività e, fortunatamente, negli anni sono riuscita a trasformare la mia passione in professione. Dopo un'esperienza di otto anni nel mondo degli eventi, per caso una sera mi trovai a camminare su uno stuolo di petali di rosa. Quell'evento fu per me come una premonizione e proprio in quel momento capii che la mia vita sarebbe cambiata. **Cominciò così l'avventura nel mondo del flower design**, che mi ha portato un anno dopo a Londra, a seguire importanti corsi e a fare un'indimenticabile esperienza tra il mercato dei fiori di New Covent Garden e un magnifico negozio di Kew Gardens. Una volta tornata a Milano, **i fiori** sono diventati il mio quotidiano, trasformando anche la mia percezione della città, facendomela apparire diversa, più viva, colorata e profumata».

#### **Nel suo laboratorio lei, oltre che creare e vendere, tiene anche dei corsi, di cosa si tratta e a chi sono rivolti?**

«Nel laboratorio situato in via Rasori 7 a Milano, creo composizioni floreali, bouquet, mazzi per matrimoni ed allestimenti per privati e aziende. È un luogo che amo condividere, nato proprio con l'intento di accogliere chiunque voglia conoscere il *flower design*. All'interno, infatti, organizzo anche laboratori creativi per bambini e corsi per adulti. L'atmosfera sognante e immersa in una cornice floreale lo rendono un ambiente speciale. In particolare, i corsi sono un momento di piacere dove insegno a realizzare con le proprie mani, **composizioni floreali**, mazzi e ghirlande. Durante ogni attività cerco di condividere la mia esperienza, le mie conoscenze del mondo botanico cercando di valorizzare ogni fiore con cui lavoriamo. Ogni corso, poi, abbraccia tematiche differenti seguendo i ritmi della stagione. **La botanica incontra la creatività**, ad esempio, è un corso per la primavera-estate 2024, che propone progetti semplici e creativi e tecniche innovative sempre più rispettose dell'ambiente. E sempre in tema di bella stagione, c'è anche il corso **Un incontro perfetto! Graminacee e fiori di campo si intrecceranno in una ghirlanda estiva**».

**Proprio in tema di attenzione per l'ambiente, quanto è importante la sostenibilità per quello che fa?**

«La **sostenibilità** è importantissima sia in casa che in laboratorio con i fiori. Per quanto riguarda il mio lavoro cerco di stare attenta in tutte le fasi. **Dalle consegne fatte con mezzi ecologici, ai mazzi che vengono avvolti solo con carta e niente plastica.** Ma soprattutto nella scelta della materia prima. La stagionalità e l'acquisto dei fiori locali. Da marzo a novembre è possibile comprare fiori a Km 0. Io ho la fortuna di collaborare con una piccola realtà, che sta crescendo. Ho così fiori unici, nella bellezza e durata».

**Passando ora alla pratica, quali sono le regole base per un bouquet perfetto?**

«Per fare un bouquet è importante **partire dalla scelta dei fiori.** La stagionalità è fondamentale; scegliendo fiori di stagione questi saranno sicuramente **più belli e dureranno più a lungo.** Nella composizione **si parte, poi, dai fiori più voluminosi** e importanti e mano a mano si inseriscono fiori più piccoli che creano i volumi. Non è facile, **ci si può aiutare con un vaso** inserendoli uno a uno, in modo che il recipiente aiuti a mantenere la forma e a capire il volume e l'altezza del bouquet che si vuole creare. Un piccolo tip, infine, per i **bouquet da sposa di questa stagione:** non mi farei sfuggire le peonie. Sono le regine dei fiori e si possono trovare solo pochi giorni dell'anno, da maggio a metà giugno circa. Abbinare a un'aromatica come il rosmarino oppure alla camomilla renderanno il bouquet ancora più romantico».

Qui di seguito altri utili suggerimenti per cimentarvi nella creazione di bouquet, ghirlande e composizioni floreali. Se poi volete confrontarvi direttamente con la *Flower Designer*, **Domitilla Baldeschi** vi aspetta in **un workshop organizzato da Orticola di Lombardia a Il Giardino delle Idee di Vanity Fair** che si tiene dal 16 al 21 aprile all'interno del chiostro del Museo Diocesano in occasione del Fuorisalone 2024.



- Bouquet di primavera

In primavera c'è l'imbarazzo della scelta in quanto a fiori profumati e coloratissimi. Giacinti, tulipani, fucsia, limonium e rami di stagione sono sicuramente ingredienti ideali per mazzi e bouquet di stagione.



- **Decorazioni per la tavola**

Anche ranuncoli e narcisi sono perfetti per decorare la tavola e gli ambienti con fiori di stagione. Ma anche per preparare bouquet floreali da regalare in occasioni speciali: un compleanno, una laurea o una ricorrenza.



- **Peonie e rose a maggio**

Per maggio - il mese dei fiori - segnatevi questi due: peonie e rose. Eleganti, appariscenti e dal profumo delicato, saranno perfette per creare bouquet super colorati per rallegrare anche le giornate un po' grigie.



- **Bouquet in vaso**

Se volete lasciare il vostro bouquet in un bel vaso ricordatevi che per far durare i fiori freschi più a lungo è fondamentale che ci sia la giusta proporzione tra l'altezza del vaso e quella del fiore. Non bisogna mai lasciare che le foglie del fiore tocchino l'acqua perché altrimenti si pregiudicherebbe la durata del fiore stesso. È poi necessario cambiare spesso l'acqua e fare un taglio fresco diagonale dello stelo.



## Giardinaggio responsabile: cos'è e come praticarlo



Il giardinaggio responsabile è quello del «non fare». Ecco come praticarlo, i vantaggi di questo approccio e qualche libro per approfondire il tema e imparare la tecnica. Il giardinaggio responsabile lo potremmo definire il giardinaggio del non fare. Invece di combattere la natura, il giardiniere deve allearsi con essa. Scoprirà che scegliendo la pianta giusta al posto giusto, non avrà bisogno di pesticidi, irrigazioni abbondanti e manutenzione.

Il giardino del futuro è un giardino sostenibile, uno spazio, che sia in campagna che in città, può offrire un habitat per insetti utili, uccelli e piccola fauna. Tutti preziosi compagni per creare biodiversità, una naturale difesa verso malattie e parassiti e un aiuto per mitigare i problemi ambientali. Ma soprattutto gioia per l'anima.

Del resto, che il verde faccia bene anche al nostro spirito è risaputo e confermato dal dall'ultimo Life at Home Report di IKEA. Dai risultati è emerso come la natura possa rendere ancora più armonioso l'ambiente, donando benessere fisico e mentale a chi vive a contatto con le piante.

Prendersi cura di qualcuno può essere complicato, che si tratti di una persona, un animale o persino una pianta. Scegliere di accogliere una pianta in casa o in giardino può, tuttavia, aiutarci a diventare maggiormente responsabili, migliorando in generale la nostra vita.

«L'interazione con le altre forme di vita allena la nostra capacità di portare cura e nutrimento, oltre a perseveranza, pazienza, costanza e dedizione, che migliorano il nostro livello di presenza e di attenzione e, di conseguenza, la qualità della nostra vita», commenta il Professor Lumera, biologo naturalista, autore ed esperto di scienze del benessere e nella pratica della meditazione.

Questa tendenza a circondarci sempre più di piante emersa dal report IKEA è risultata in crescita a partire dal 2021, quando ben il 35% degli intervistati aveva dichiarato di voler avere a disposizione un proprio spazio verde, un giardino a chilometro zero. Ma visto che non tutti hanno la possibilità di avere uno spazio verde esterno è bene ricordare che può essere facilmente ricreata un'oasi naturale a misura di appartamento.

Le regole del giardinaggio responsabile

«Non usare sostanze chimiche è la prima regola, raccogliere l'acqua piovana (esistono



diversi sistemi applicabili anche in piccoli spazi) la seconda e come terza potremmo dire di scegliere varietà adatte al nostro clima, ispirandosi per esempio alle flora mediterranea, che offre piante capaci di resistere alla siccità, come a piogge abbondanti e improvvise, e capaci di auto disseminarsi senza bisogno di concimi o diserbanti ». A spiegarlo è Valentina Romano fondatrice e responsabile di Libreria della Natura a Milano, un vero punto di riferimento per gli amanti della natura in tutte le sue manifestazioni, che è stata protagonista anche del Giardino delle Idee di Vanity Fair tenutosi in occasione del Fuorisalone.

Come imparare a fare giardinaggio responsabile

«Diversi sono i corsi ai quali indirizzarsi, per principianti e più avanzati. Un esempio è la scuola agraria del Parco di Monza , ma anche noi ne organizzeremo il prossimo autunno. Il mio consiglio è di frequentare soprattutto le mostre di florovivaismo , si può imparare da esperti giardinieri, vivaisti e garden designer e toccare con mano le piante che il mercato propone. E poi da non perdere, l'appuntamento di Orticola », conclude Valentina Romano.

Noi però ci siamo fatti consigliare anche alcuni libri utili per avvicinarsi al tema e approfondirlo . Li trovate qui di seguito e alla Libreria della Natura.

Le piante ci sono di grande aiuto: il contatto con loro ci calma, ci fa

sentire integrati, ma non solo. Possono aiutarci a rimediare ai problemi ambientali prodotti dall'uomo, grazie alla loro capacità di assorbire, proteggere e mitigare. Pollici verdi non si nasce ma si diventa, e come scegliere e coltivare le piante nelle diverse situazioni, dal giardino di campagna all'orto sul balcone di città è qui spiegato in modo pratico ed efficace.

Come creare e valorizzare splendidi giardini fioriti e orti produttivi che lavorino in armonia con la natura e la fauna selvatica, ma senza plastica. Una varietà di vasi, attrezzi e altri articoli essenziali per il

giardinaggio plastic-free, perché ogni nostro gesto sia sempre responsabile.

Non ci sono persone per diserbare o irrigare, nessun giardiniere viene per potare, trattare o fertilizzare. Qui dove la gariga è particolarmente bella, frammenti di paesaggio compongono attorno al Mediterraneo un mosaico magnifico, come una moltitudine di paesaggi-giardino autonomi. Oggi, numerosi paesaggisti si ispirano alla gariga per creare giardini sempre belli, economici d'acqua e poco esigenti nella manutenzione.

Tema cruciale, l'acqua. Recuperiamo quella piovana per innaffiare orto e piante, con una tecnica per ridurre al minimo costi e tempo. Seguendo il metodo Quickrain, chiaramente illustrato nelle sue fasi, in soli 9 giorni sarà possibile costruire un sistema di raccolta dell'acqua piovana usando taniche esterne, quindi senza necessità di scavi e di vasche interrate.

Le piante bioindicatrici, sono piante selvatiche che crescono in modo

naturale ma mai casuale e che forniscono preziose informazioni sulla natura del terreno. Le 60 piante indicatrici più comuni sono qui descritte per permettervi di riconoscerle facilmente e capire come comportarsi per ottenere il massimo dal proprio giardino.

Raccogliere piante selvatiche non è solo un'arte ancestrale, ma anche un modo per sfruttare al massimo il nostro giardino. Come riconoscerle, raccoglierle e le ricette per gustarle al meglio, per un'alimentazione davvero a km0.





## NUOVE SCOPERTE

**1.** Honda, main partner dell'evento, ha presentato in anteprima europea la concept-car *Sustaina-C* e *Pocket*, la moto compatta del futuro. All'interno di un grande cubo iridescente, sono stati messi in mostra materiali capaci di contribuire a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Le carrozzerie sono prodotte usando resina acrilica riciclata, proveniente da gruppi ottici a fine vita, per ottenere pannelli esterni che non richiedono verniciatura. **2.** Orange Fiber è il primo materiale tessile circolare creato a partire dai sottoprodotti del succo di agrumi. Abbiamo visto cravatte, tute e morbidi accappatoi. **3.** Non bastava vederli in esposizione: i fondatori di Greendama hanno anche spiegato come fare i kokedama, le piante «volanti» che, con le radici nelle

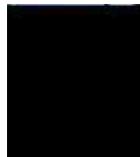
# IL NOSTRO DOMANI

SEI GIORNI NEL CHIOSTRO DEL MUSEO DIOCESANO: GIOVANI TALENTI, START-UP E GRANDI AZIENDE HANNO MOSTRATO COME POTREBBE ESSERE IL FUTURO CHE STA ARRIVANDO

foto CLARA VANNUCCI

palle di muschio, necessitano di pochissima acqua. **4.** L'artista Yu Lin Humm, chiamata da One Ocean Foundation, ha voluto puntare l'attenzione sull'innalzamento della temperatura del mare, evidenziando il ruolo vitale della *Posidonia oceanica*. **5.** Piero D'Angelo ha messo in mostra le sue incredibili invenzioni: con funghi, alghe e muffa melmosa, ha creato abiti «viventi», capaci di assorbire CO<sub>2</sub>. **6.** Orticola ha organizzato tantissimi (e frequentatissimi) workshop: dai vasetti di terra cruda alle ghirlande di fiori, dalla tintura con le piante





## Vanity Living

alla decorazione delle uova. **7.** Vaia ha presentato i suoi amplificatori naturali, per il suono e la vista, recuperando alberi abbattuti e teli geotessili abbandonati. **8.** Ebbene sì, con lo sterco delle mucche si possono ottenere energia rinnovabile, concime inodore, del vasellame, addirittura un profumo: così riesce a fare il Museo della Merda fondato dall'imprenditore agricolo Gianantonio Locatelli. **9.** E se alla fine dei nostri giorni diventassimo alberi? Le urne biodegradabili di Capsula Mundi sono già realtà e ora si sta lavorando sull'ipotesi di un grande uovo-bara. **10.** Partiva dal Giardino delle Idee una speciale visita guidata per la città: a tutti i partecipanti, la shopper firmata IFExperience.





## Design Week 2024: Vanity fair inaugura Il Giardino delle Idee



### News

È una mostra laboratorio sulla creatività responsabile nel chiostro del Museo Diocesano di Milano dal 16 al 21 aprile

13 aprile 2024 Il giardino delle idee. È l'evento di Vanity Fair per la Design Week milanese

Duemila metri quadrati più di 30 ospiti e oltre 35 appuntamenti tra workshop, talk e proiezioni. Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile. È **Il Giardino delle Idee**, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile organizzato da Vanity Fair durante la Milano Design Week.

Un'esperienza attiva per scoprire le innovazioni più interessanti e rivoluzionarie, con il coinvolgimento di alcuni dei protagonisti del cambiamento positivo e propositivo di cui *Vanity Fair* è amplificatore e promotore.

Sotto le arcate del **chiostro del Museo Diocesano di Milano**, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso **esperienze dirette**, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in modo più consapevole.

Ogni giorno l'associazione **Orticola**, che da anni opera a favore del verde pubblico, organizzerà **workshop creativi**, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi **laboratori** si aggiungono poi anche quelli di **Citrus**, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di **Greendama**, l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi.

Nel *Giardino delle Idee* si potrà sentire l'ebbrezza di un'immersione nel mare grazie a un' **installazione** dell'artista Yu Lin Humm che per **One Ocean Foundation** - un progetto di sostenibilità che si impegna ad accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani. Ci sarà anche l'occasione di toccare tessuti innovativi, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di **Orange Fiber** creati da **Enrica Arena**, quelli di **Piero D'Angelo** derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese **Byborre di Borre Akkersdijk**. **Matteo Ward**, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del design circolare, alla base anche delle proposte di **Capsula Mundi**, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del **Museo**



**della Merda**, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli abiti vintage verranno venduti dall'organizzazione umanitaria **Humana People to People Italia**, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e **Vaia**, la start up che non ha dimenticato la terribile tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità. Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la **Libreria della Natura**, sarà presente con una ricca serie di titoli. Molti i film che saranno proiettati all'interno del nostro «**Cinemino**» dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari.

In quei giorni, partiranno dal Chiostro del Museo Diocesano le Urban Tales di **IF Experience** speciali passeggiate guidate da uno storico dell'arte, alla ricerca di oggetti che custodiscono storie straordinarie, capaci di riportarci indietro nel tempo e farci riscoprire un nuovo umanesimo.

Ma non si può parlare di futuro senza coinvolgere chi quel futuro lo abiterà, i giovani ragazzi, studenti e startupper, che si sono immaginati idee e progetti creativi da sviluppare: in centinaia hanno risposto alla **call to action** di *Vanity Fair*, un'iniziativa editoriale di scouting che ha messo in luce idee rivoluzionarie qui messe in mostra con foto, disegni e prototipi.

L'evento è **aperto gratuitamente al pubblico** su registrazione nei seguenti giorni e orari:

martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00.

**Per maggiori informazioni, consultare il palinsesto e registrarsi all'evento:**

[eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24](https://eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24)

Hashtag ufficiale: #IlGiardinoDelleIdee





# In occasione della Milano Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile

Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile. In occasione della Milano Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile.

Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile.

Un'esperienza attiva per scoprire le innovazioni più interessanti e rivoluzionarie, con il coinvolgimento di alcuni dei protagonisti del cambiamento positivo e propositivo di cui Vanity Fair è amplificatore e promotore.

Sotto le arcate del chiostro del Museo Diocesano di Milano, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso esperienze dirette, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in modo più consapevole.

L'evento è aperto gratuitamente al pubblico su registrazione nei seguenti giorni e orari:  
martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00.

Per maggiori informazioni, consultare il palinsesto e registrarsi all'evento [eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24](http://eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24)

Hashtag ufficiale: #IlGiardinoDelleIdee

Ogni giorno l'associazione Orticola, che da anni opera a favore del verde pubblico, organizzerà workshop creativi, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi laboratori si aggiungono poi anche quelli di Citrus, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di Greendama, l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi.

Nel Giardino delle Idee si potrà sentire l'ebbrezza di un'immersione nel mare grazie a un'installazione dell'artista Yu Lin Humm che per One Ocean Foundation - un progetto di sostenibilità che si impegna ad accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani. Ci sarà anche l'occasione di toccare tessuti innovativi, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di Orange Fiber creati da Enrica Arena, quelli di Piero D'Angelo derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese Byborre di Borre Akkersdijk Matteo Ward, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del design circolare, alla base anche delle proposte di Capsula Mundi, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del Museo della Merda, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli abiti vintage verranno venduti dall'organizzazione umanitaria Humana People to People Italia, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e Vaia, la start up che non ha dimenticato la terribile tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità.



Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la Libreria della Natura , sarà presente con una ricca serie di titoli. Molti i film che saranno proiettati all'interno del nostro «Cinemino» dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari.

In quei giorni, partiranno dal Chiostro del Museo Diocesano le Urban Tales di IF Experience speciali passeggiate guidate da uno storico dell'arte, alla ricerca di oggetti che custodiscono storie straordinarie, capaci di riportarci indietro nel tempo e farci riscoprire un nuovo umanesimo.

Ma non si può parlare di futuro senza coinvolgere chi quel futuro lo abiterà, i giovani ragazzi, studenti e startupper, che si sono immaginati idee e progetti creativi da sviluppare: in centinaia hanno risposto alla call to action di Vanity Fair, un'iniziativa editoriale di scouting che ha messo in luce idee rivoluzionarie qui messe in mostra con foto, disegni e prototipi.

L'evento è inserito all'interno del circuito della Milano Design Week, ed è reso possibile grazie al contributo dei partner

Honda, Main Partner dell'evento, celebrerà il design, l'innovazione e la sostenibilità, presentando in anteprima europea i concept vehicles SUSTAINA-C e Pocket, a cui si aggiungerà l'esposizione dello scooter SH 125i "Vetro". Un'installazione speciale focalizzata sui benefici che il design di prodotto può trarre dall'utilizzo di materiali che contribuiscono a ridurre le emissioni di Co2 nella produzione dimostrando un possibile approccio alla futura circolarità delle risorse.

Visa condurrà il pubblico a sperimentare le emozioni e i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici - di cui l'azienda è Official Payment Technology Partner - e a provare a vincere un viaggio per assistere ad alcune delle competizioni sportive di Parigi 2024. Inoltre sensibilizzerà gli ospiti sul tema della rigenerazione urbana e sull'importanza dell'inclusione nello sport in due talk dedicati.

Haier sarà protagonista con la SERIE ID, una gamma di elettrodomestici da incasso che traduce concretamente il concetto di cambiamento e innovazione del brand legato alla smart kitchen, portando nelle case dei consumatori funzioni innovative plasmate sulle loro esigenze.

Yves Rocher , fondatore della Cosmétique Végétale® dal 1959, racconterà il mondo dell'Expertise Botanica Haircare attraverso diverse experience, tra cui l'"Hair Diag" - l'analisi del capello -, consulenze dedicate offerte nel corner del brand, e due workshop di natura sensoriale e sostenibile.

Eurojersey con The Lycra Company presenterà un'installazione dinamica che misura la memoria elastica dei tessuti stretch raccontando le performance di innovazione di prodotto e di sostenibilità con capi unisex-manifesto ispirati ai simboli dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

Si ringraziano anche Houe - Outdoor Furniture e Peverelli per il verde in location.

Il progetto e la produzione degli allestimenti sono a cura di Milestone Production . Gli elementi ideati per la realizzazione dell'evento, sono il risultato creativo di un processo sostenibile per dare nuovo valore a materiali nati per altri usi e progetti, limitando gli sprechi e dando loro una seconda vita.

Per Nothing è arrivata l'ora di mantenere le promesse

Le foto più belle dell'eclissi totale di Sole

Ecco gli attori della nuova serie spin-off di Game of Thrones

C'è uno sciopero generale l'11 aprile: chi si ferma e le fasce orarie





# In occasione della Milano Design Week Vanity Fair inaugura Il Giardino delle Idee, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile

11 Aprile 2024

In occasione della **Milano Design Week** Vanity Fair inaugura **Il Giardino delle Idee**, la prima mostra/laboratorio sulla nuova creatività responsabile.

Un grande spazio con progetti, start-up, soluzioni e provocazioni per raccogliere il meglio delle idee e delle azioni concrete per costruire un futuro più sostenibile.

Un'esperienza attiva per scoprire le innovazioni più interessanti e rivoluzionarie, con il coinvolgimento di alcuni dei protagonisti del cambiamento positivo e propositivo di cui *Vanity Fair* è amplificatore e promotore.

Sotto le arcate del **chiostro del Museo Diocesano di Milano**, location ricca di storia, tante le ispirazioni, che, attraverso **esperienze dirette**, coinvolgeranno il pubblico a provare in prima persona come si possa iniziare a progettare il nostro domani in modo più consapevole.

L'evento è **aperto gratuitamente al pubblico** su registrazione nei seguenti giorni e orari:

martedì 16 aprile, dalle 14:00 alle 21:00; mercoledì 17 aprile, dalle 13:00 alle 21:00; da giovedì 18 aprile a domenica 21 aprile, dalle 11:00 alle 21:00.

**Per maggiori informazioni, consultare il palinsesto e registrarsi all'evento:**  
[eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24](https://eventi.vanityfair.it/giardinodelleidee24)

Hashtag ufficiale: #IlGiardinoDelleIdee

## OSPITI, WORKSHOP, FILM, ESPOSIZIONI ED ESPERIMENTI

Ogni giorno l'associazione **Orticola**, che da anni opera a favore del verde pubblico, organizzerà **workshop creativi**, tra giardinaggio e colori naturali, tra composizioni di agrumi ed esercizi di riciclo. A questi **laboratori** si aggiungono poi anche quelli di **Citrus**, la società benefit impegnata a valorizzare la frutta e la verdura italiane, e di **Greendama**, l'e-shop specializzato nei kokedama, le famose perle di muschio giapponesi.

Nel *Giardino delle Idee* si potrà sentire l'ebbrezza di un'immersione nel mare grazie a un' **installazione** dell'artista Yu Lin Humm che per **One Ocean Foundation** – un progetto di sostenibilità che si impegna ad accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani. Ci sarà anche l'occasione di toccare tessuti innovativi, come quelli ottenuti dalle bucce d'arancia di **Orange Fiber** creati da **Enrica Arena**, quelli di **Piero D'Angelo** derivati dalla lavorazione dei muschi e dei licheni o quelli sperimentali dell'olandese **Byborre di Borre Akkersdijk**. **Matteo Ward**, l'imprenditore della moda etica e sostenibile, allestirà uno spazio per mostrare la forza del design circolare, alla base anche delle proposte di **Capsula Mundi**, che ha messo a punto una speciale urna biodegradabile, e del **Museo della Merda**, che trasforma le deiezioni delle mucche in svariate altre cose, dall'elettricità al vasellame. Ma non c'è futuro se non c'è memoria: gli abiti vintage verranno venduti dall'organizzazione umanitaria **Humana People to People Italia**, evitando così il loro smaltimento e generando anzi valore per finanziare importanti progetti sociali e ambientali, e **Vaia**, la start up che non ha dimenticato la terribile



tempesta che ha abbattuto migliaia di alberi sulle Dolomiti nel 2018 e con quel che è rimasto di quelle piante realizza speciali amplificatori naturali che non usano elettricità. Per chi volesse approfondire tutti questi temi, la **Libreria della Natura**, sarà presente con una ricca serie di titoli. Molti i film che saranno proiettati all'interno del nostro «**Cinemino**» dedicato alla sostenibilità, con cortometraggi, serie e documentari che parlano di isole scomparse, di boschi in montagna, di insetti e storie esemplari.

Fonte : Wired

